

ASSESSMENT LONGITUDINALE

OBIETTIVO

Raccogliere informazioni sul paziente, ripercorrendo la sua **STORIA DI VITA**, seguendo un **percorso cronologico a ritroso**, dai ricordi più lontani dell'infanzia fino a quelli più recenti.

LA PRIMA INFANZIA

a) esperienze di relazione connesse con le figure più significative (genitori, nonni e altre eventualmente presenti), fratelli maggiori, o minori (in questo caso analizzando come è stata vissuta la nascita di un fratellino), coetanei;

b) eventuale scolarizzazione alla scuola materna: problemi di distacco dall'ambiente familiare, di socializzazione, di relazione con i primi adulti - gli insegnanti - estranei al nucleo;

c) caratteristiche dell'ambiente fisico, sociale e culturale di appartenenza.

LE FIGURE GENITORIALI

Nell'affrontare il tema dell'attaccamento è bene analizzare separatamente i dati relativi al padre e alla madre.

L'indagine sarà articolata secondo i seguenti punti:

a) atteggiamenti espliciti (verbalizzati) e impliciti (modi di fare, richieste, permessi, ecc.) riferibili alla sfera dell'autonomia-distacco e all'incoraggiamento o all'inibizione dei comportamenti o dei tentativi di esplorazione dell'ambiente esterno;

b) manifestazioni affettive esplicite, offerte e richieste, e atteggiamenti relativi al controllo o alla manifestazione delle emozioni;

c) atteggiamenti nei confronti dei bisogni del figlio, delle sue sensazioni corporee, delle sue emozioni (eventuale tendenza alla sostituzione nella definizione di tali stati);

d) tempo dedicato al figlio e attività svolte durante interazioni;

e) regole educative, doveri e richieste di prestazioni [soffermarsi chiedendo più approfonditamente: *“quali erano le cose che facevano più facilmente arrabbiare suo padre (madre) con lei?”* e *“che cosa apprezzava maggiormente di lei suo padre (madre)? Per che cosa veniva lodato, premiato, e come?, Per che cosa veniva punito e come?”*. Utile anche indagare chiedendo *“In quali occasioni venivi festeggiato? Chi era il protagonista della festa?”*]

f) stile della comunicazione familiare: modalità di gestione dei conflitti, definizione, chiarezza e coerenza nella comunicazione, definizione dei messaggi affettivo-emotivi tra i membri della famiglia;

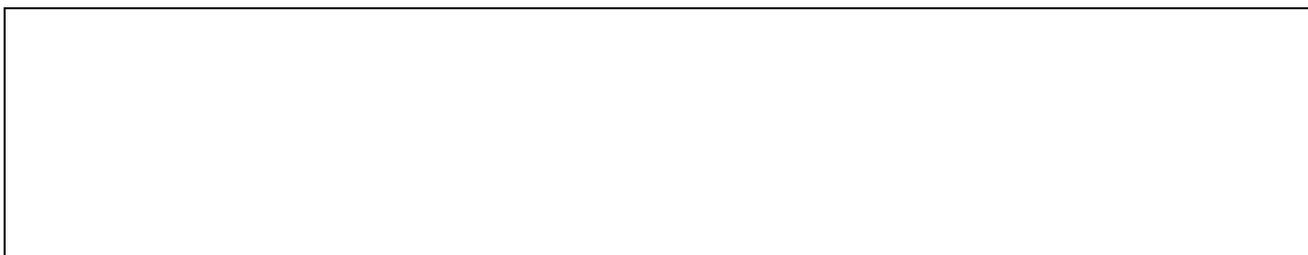
g) tipo di relazione tra i genitori e immagine che ciascuno dei due trasmetteva all'altro;

h) atteggiamenti genitoriali nei confronti del mondo esterno (pericolosità, affidabilità, ecc.) e delle persone estranee alla famiglia (socializzazione-isolamento del nucleo familiare);

i) atteggiamenti relativi alla sessualità e ai primi interessi eterosessuali;

A large, empty rectangular box with a thin black border, intended for handwritten notes or answers related to the question above.

l) modalità di relazione tra i genitori e gli altri figli.

A large, empty rectangular box with a thin black border, intended for handwritten notes or answers related to the question above.

LA SECONDA INFANZIA

Rilevare argomenti concernenti l'inizio della scuola e l'ampliamento dei processi di socializzazione.

a) esperienze relative all'inizio della scuola primaria: primo giorno di scuola, problemi di distacco, relazioni con gli insegnanti;

b) relazioni con i coetanei all'esterno e all'interno della scuola primaria (tendenza alla leadership, gregarietà, marginalità, ecc.), relazioni con coetanei di sesso opposto;

c) successi-insuccessi scolastici e reazioni emotive e comportamentali agli stessi;

d) atteggiamenti dei genitori nei confronti delle performance scolastiche;

e) attività extrascolastiche e modalità di organizzazione della propria giornata.

PREADOLESCENZA E ADOLESCENZA

In questa fase, oltre all'ingresso nella scuola media e ai relativi adattamenti che il nuovo ambiente comporta sia sul piano delle relazioni che delle performances è utile analizzare:

a) le modificazioni fisiche e sessuali e le eventuali problematiche connesse con le alterazioni corporee e con lo sviluppo sessuale (preparazione al menarca o alla comparsa della funzione eiaculatoria);

b) le relazioni dei genitori rispetto allo sviluppo sessuale del figlio (eventuali cambiamenti di atteggiamento nella relazione);

c) le modificazioni degli atteggiamenti nei confronti dei genitori e del modo di porsi in relazione con loro;

d) i rapporti con coetanei dell'altro sesso, i primi innamoramenti e desideri sessuali;

e) le relazioni con il gruppo dei coetanei;

f) la scelta della scuola media superiore o l'inserimento nel mondo del lavoro;

g) le prime esperienze di innamoramento e la storia delle relazioni affettive significative: stile di attaccamento (*attività o passività nella definizione del rapporto, livello di coinvolgimento emotivo, durata dei rapporti sentimentali, controllo del partner, isolamento o socializzazione della coppia, paure di perdita, ecc.*), esperienze di distacco, esperienze sessuali;

h) gli atteggiamenti dei genitori nei confronti delle richieste di autonomia (livelli di autonomia raggiunti), delle esperienze sentimentali e sessuali;

i) ingresso nel mondo universitario e lavorativo.

LA VITA ADULTA

Compatibilmente all'età del paziente, l'indagine dovrà toccare i seguenti punti:

a) Esperienze di distacco dal nucleo familiare: matrimonio, convivenze, ecc.

b) Storia della relazione coniugale (cfr. prime esperienze di innamoramento)

c) Vita sessuale all'interno e al di fuori della coppia stabile

d) Esperienze di maternità / paternità, relazione con i figli

e) Esperienze lavorative

f) Relazioni interpersonali, vita sociale, attività extra lavorativa

g) Eventuali esperienze di perdita.